

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. LATTANZIO

RELIGIONE CATTOLICA

(disciplina)

PIANO DIDATTICO ANNUALE

CLASSE V corso T

Prof.ssa MARIA LA MANNA

Anno scolastico 2018/19

1) PROBLEMATICHE GENERALI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. L'IRC contribuisce alla formazione globale dell'alunno con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

1.a - Numero complessive di ore annuali previste per la disciplina: 33 (trentatre)

1.b - PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

(caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione.)

La classe è composta da **10** alunni, di cui 6 non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. ; dai primi incontri i ragazzi appaiono abbastanza motivati. L'esiguo numero permette spesso proficui confronti che non si baseranno su mere osservazioni o opinioni ma avranno alla base sempre una fonte di riferimento.

2) SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

2.a - livelli di ingresso rispetto alle competenze trasversali:

| area | situazione | |
|--------------------------------|-------------|--|
| ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE | sufficiente | |
| | | |
| | | |
| | | |
| MOTIVAZIONE | sufficiente | |

2.c - Fonti della rilevazione dei dati:

griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici
(se si, specificare quali).....

tecniche di osservazione

colloqui con gli alunni

colloqui con le famiglie

colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado

3) FINALITA' FORMATIVE ed OBIETTIVI DIDATTICI

3.a - Finalità formative della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola in modo originale e specifico, favorendo la maturazione dell'alunno nella dimensione della sua sensibilità e cultura religiosa, anche attraverso la riflessione sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo. È specifico della disciplina insegnare in modo rigoroso un sapere organico e strutturato che orienta l'alunno alla ricerca dei significati e dei valori dell'esistenza che lo aiutano a comprendere come la dimensione religiosa e la dimensione culturale, proprie della vita e della storia umana, siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza democratica.

3.b - Obiettivi didattici della disciplina

Al termine dell'intero percorso di studio, l'IRC metterà lo studente in condizione di:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Riflettere sulla propria identità confrontandosi con il messaggio cristiano aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana.

4) BISOGNI FORMATIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- 1) Aver acquisito la consapevolezza del valore etico, civile e culturale del dialogo e del confronto.
- 2) Aver imparato a riconoscere i propri errori e, a partire da tale riconoscimento, a ridefinire le proprie strategie di apprendimento e comportamento.

OBIETTIVI COGNITIVI

- 1) Aver acquisito adeguate capacità di analisi (saper cioè individuare gli elementi costitutivi di un testo o di un problema, i termini chiave, i concetti fondanti).
- 2) Aver acquisito adeguate capacità di sintesi (saper cioè adeguare le proprie rielaborazioni a consegne e contesti).
- 3) Aver acquisito adeguate capacità di applicazione (essere cioè in grado di esaminare un fenomeno, un testo o problema conoscitivo alla luce delle teorie studiate).
- 4) Saper comunicare in modo appropriato, efficace e consapevole anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline.
- 5) Saper individuare collegamenti tra argomenti e discipline affini.
- 6) Aver acquisito adeguate capacità di valutazione ed autovalutazione (saper cioè esprimere un giudizio, in forma argomentata, su questioni e problemi affrontati).

5) SAPERI E COMPETENZE ESSENZIALI DA ACQUISIRE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

- 5.1 – Riconoscere il ruolo della religione nella società;
- 5.2 – Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;
- 5.3 – Conoscere le principale novità del Concilio Vaticano II.

6) METODOLOGIA DIDATTICA PROPOSTA

In obbedienza alla natura e alle finalità della scuola, ogni unità didattica di apprendimento è trattata in rapporto alle esigenze di educazione, istruzione e formazione degli alunni, per favorire in essi l'apprendimento, la rielaborazione personale, la crescita umana e culturale. Pertanto la metodologia privilegiata è la lezione partecipata accompagnata e delle volte integrata dai nuovi linguaggi della comunicazione e le sua tecnologie, specie quelle multimediali.

7) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE NEL QUADRO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DIDATTICO

7.1

DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA CLASSE V^a SEZ. A

(Scheda da ripetere per ogni UDA prevista dal piano didattico)

| | | |
|----------------------------------|---------|----------------------|
| Unità Didattica di Apprendimento | Periodo | Settembre – Dicembre |
|----------------------------------|---------|----------------------|

| COMPETENZE | ABILITA'/Descrittori | CONOSCENZE / contenuti |
|--|--|---|
| STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI | TIPOLOGIA VERIFICHE EFFETTUATE | TEMPI DI ATTUAZIONE |
| | | in ore di lezione |
| Riconoscere il ruolo della religione nella società; Libro di testo; Sacra Scrittura; lavagna multimediale | Motiva le proprie scelte in classe e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; Colloqui guidati in classe | Lo studente riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa; 10 |
| Livelli minimi di competenze da acquisire | Abilità minime da conseguire | Conoscenze (saperi) minimi da raggiungere |
| Saper riconoscere e motivare il ruolo della religione; | Motiva le proprie scelte con responsabilità; | Saper definire il concetto di libertà religiosa; |

7.2

DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA CLASSE V^a SEZ. A

(Scheda da ripetere per ogni UDA prevista dal piano didattico)

| | | |
|---|----------------|------------------------|
| Unità Didattica di Apprendimento | Periodo | Gennaio - Marzo |
|---|----------------|------------------------|

| COMPETENZE | ABILITA'/Descrittori | CONOSCENZE / contenuti |
|--|--|---|
| Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo; | Motiva le proprie scelte di vita e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; | Lo studente studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; |
| Livelli minimi di competenze da acquisire | Abilità minime da conseguire | Conoscenze (saperi) minimi da raggiungere |
| Saper definire e motivare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo; | Motiva le proprie scelte con responsabilità; | Saper definire il concetto di globalizzazione, migrazione dei popoli e le nuove forme di comunicazione; |

| STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI | TIPOLOGIA VERIFICHE EFFETTUATE | TEMPI DI ATTUAZIONE in ore di lezione |
|---|---------------------------------------|--|
| Libro di testo, Sacra Scrittura, lavagna multimediale | Colloqui guidati in classe | 12 |

7.3

(Scheda da ripetere per ogni UDA prevista dal piano didattico)

| | | |
|---|----------------|------------------------|
| Unità Didattica di Apprendimento | Periodo | Aprile - Giugno |
|---|----------------|------------------------|

| COMPETENZE | ABILITA'/Descrittori | CONOSCENZE / contenuti |
|--|--|---|
| Conoscere le principale novità del Concilio Vaticano II. | Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità de Cristianesimo tenendo conto delle principali novità introdotte dal Concilio Vaticano II; | Lo studente studia le principale novità del Concilio Vaticano II: il matrimonio e la famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa. |
| Livelli minimi di competenze da acquisire | Abilità minime da conseguire | Conoscenze (saperi) minimi da raggiungere |
| Saper riconoscere le principali novità del Concilio Vaticano II; | Motiva le proprie scelte con responsabilità; | Saper definire il nuovo concetto di: matrimonio e famiglia, di dottrina sociale della Chiesa; |

| STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI | TIPOLOGIA VERIFICHE EFFETTUATE | TEMPI DI ATTUAZIONE in ore di lezione |
|---|---------------------------------------|--|
| Libro di testo, Sacra Scrittura, lavagna multimediale | Colloqui guidati in classe | 10 |

8) VERIFICHE E VALUTAZIONI

8.a - Tipologia di prove oggettive previste e loro pianificazione nell'arco dell'anno scolastico per monitorare l'itinerario formativo

| 8.b – 1° Quadrimestre | Quantità | Tipologia |
|-----------------------|------------|-----------|
| Scritto | ////////// | |
| Orale | 2 (due) | Colloquio |
| 8.c - 2° Quadrimestre | | |
| Scritto | ////////// | |
| Orale | 2 (due) | Colloquio |

8.d - La valutazione delle prove di verifica verrà effettuata tenendo conto della sotto indicata scala di valutazione:

| Livello di giudizio | Descrizione | Note |
|------------------------|----------------------------|---|
| 1 - Valutazione insuff | Nessuna conoscenza | Non conosce le nozioni essenziali e raggiunge livelli scarsi di competenza |
| 2 - Valutazione medio | Scarsa conoscenza | Conosce le nozioni essenziali in modo frammentario e raggiunge livelli mediocri di competenza |
| 3 - Valutazione suff | Livelli minimi accettabili | Conosce le nozioni essenziali ma non approfonditi raggiungendo livelli sufficienti di competenza |
| 4 - Valutazione buo | Padronanza | Conosce e comprende le nozioni essenziali in modo analitico raggiungendo livelli buoni di competenza |
| 5 - Valutazione dist | Ottima padronanza | Conosce e comprende le nozioni essenziali in modo analitico raggiungendo livelli distinti di competenza |
| 6 - Valutazione ott | Massima padronanza | Conosce tutti le nozioni essenziali e raggiunge livelli ottimi di competenza |

Esempio di descrizione di valutazione disciplinare

Valutazione insufficiente = non conosce le nozioni essenziali degli eventi storici, non coglie i rapporti di causa/effetto di un evento, non sa collocare un evento storico, non conosce il lessico appropriato, non è attento e non mostra interesse al dialogo formativo in classe.

Valutazione mediocre = conosce parzialmente le nozioni essenziali degli eventi storici, non coglie i rapporti di causa/effetto di un evento, colloca in modo approssimativo un evento storico, non utilizza il lessico appropriato, si distrae facilmente, partecipa raramente in modo maturo al dialogo formativo in classe.

Valutazione sufficiente = conosce le nozioni essenziali, se guidato coglie i rapporti di causa/effetto di un evento, colloca in modo accettabile un evento storico, non utilizza sempre il lessico appropriato, mostra sufficiente

attenzione e interesse agli argomenti trattati partecipando, anche se non costantemente, al dialogo con i compagni e con l'insegnante.

Valutazione buono = conosce le nozioni essenziali , coglie discretamente i rapporti di causa/effetto di un evento, colloca in modo quasi preciso un evento storico, utilizza il lessico appropriato, si dimostra sempre attento e interessato agli argomenti trattati esprimendo un proprio giudizio critico.

Valutazione distinto = conosce bene le nozioni, coglie distintamente i rapporti di causa/effetto di un evento, colloca in modo preciso un evento storico, utilizza il lessico appropriato, è sempre attento e partecipa agli argomenti trattati esprimendo un proprio giudizio critico.

Valutazione ottimo = conosce con precisione gli eventi ed opera autonomamente collegamenti tra fatti, periodi e culture diverse con proprietà di linguaggio, si dimostra molto attento e capace di giudizio critico adeguato alla sua età.

Roma, ottobre 2018.

Il Docente
Prof.ssa Maria La Manna